

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
COMUNE DI FAGAGNA**



PROGETTO DEL PARCO COMUNALE DI FAGAGNA

**ASSEVERAZIONE DI NON SIGNIFICATIVITA'
AI FINI DELL'INVARIANZA IDRAULICA**

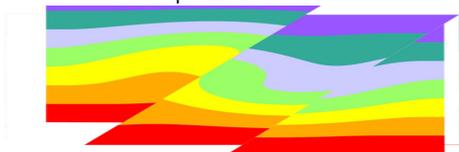
Committente: Comune di Fagagna



Professionista:

dott. geol. Fulvio Iadarola

Ordine dei Geologi della Regione Friuli Venezia Giulia,
posizione n° 184



Via G. Rossini, 23 Gradisca d'Isonzo (GO) – 393 9424331



Data: marzo 2019

Oggetto: DISPOSIZIONI PER L'APPLICAZIONE DEL PRINCIPIO DI INVARIANZA IDRAULICA (art. 14, comma 1 lettera k), LR 11/2015 – DPREg. 27/03/2018 n. 83)

ASSEVERAZIONE DI NON SIGNIFICATIVITA'

(art. 5, comma 3 del DPREg. 27/03/2018 n. 83)

Il sottoscritto Fulvio Iadarola, nato a Gorizia il 23/03/1956 e residente a Gradisca d'Isonzo in via Rossini 23, recapito 0481960907, mail: info@geologia.go.it, , C.F. n. DRLFLV56C23E098U

consapevole delle sanzioni penali penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445/2000, in qualità di libero professionista incaricato di verificare la compatibilità del progetto in esame secondo il principio dell'invarianza idraulica di cui alla LR 11/2015 e del DPREg. 83/2018,

ASSEVERA

che il PROGETTO DEL PARCO COMUNALE DI FAGAGNA rientra nella casistica degli interventi previsti dell'art. 5, comma 3 del DPREg, 83/2018.

Viste le relazioni progettuali, in particolare il "Progetto del Parco Comunale di Fagagna" redatto dallo Studio For Nature srl di Udine e le relative NTA proposte, si specifica che tutte le aree interessate dal progetto superano in superficie la "superficie di riferimento" di cui all'art 3, comma 1, lettera s) del DPREg. 83/2018 essendo:

Sistema delle Colline di Fagagna – 128,95 ha

Ambito dei Quadri – 119,21 ha

Colline del Cjastenar – 14,13 ha

Collina degli Ulivi - 20,13 ha

Il progetto intende tutelare ambiti naturalistici, culturali e storici di pregio in cui gli interventi consentiti, come indicato all'art. 7 comma 3 delle NTA, riguardano la "la realizzazione di percorsi a carattere didattico-naturalistico, attrezzati con tabelle informative e organizzati per stazioni di osservazione, in corrispondenza di ambiti di particolare interesse e varietà dal punto di vista morfologico, vegetazionale, faunistico, con la riqualificazione prevalente di piste e sentieri esistenti" nonchè la manutenzione delle aree boscate.

Consegue pertanto che il progetto non comporterà la variazione del coefficiente di afflusso medio attuale nei singoli ambiti e che, nel rispetto di tale principio, gli interventi consentiti dovranno essere eseguiti secondo le buone pratiche costruttive e le buone pratiche agricole, di cui al DPREg. 83/2018.

Gradisca d'Isonzo, marzo 2019

dott. geol. Fulvio Iadarola

